



## CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO  
AREA POLITICHE SOCIALI  
S. MINORI E FAMIGLIE**

**ATTO N. DEL 692**

**Torino, 30/07/2021**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Marco Alessandro GIUSTA

Antonino IARIA

Francesca Paola LEON

Marco PIRONTI

Alberto UNIA

Alberto SACCO

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:  
Antonietta DI MARTINO - Roberto FINARDI - Maria LAPIETRA - Sergio ROLANDO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

**OGGETTO: PROGETTO "LA PAGELLA IN TASCA. CANALI DI STUDIO PER MINORI RIFUGIATI". ADESIONE DELLA CITTA' DI TORINO APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO NAZIONALE.**

L'amministrazione comunale torinese, sin dagli inizi degli anni '90, è impegnata nell'ambito dell'accoglienza e dell'inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e in particolare di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) , attraverso l'attività del Servizio Minori e Famiglie - Ufficio Minori Stranieri.

La Città di Torino è Ente Locale attuatore nel Sistema di Accoglienza e Integrazione nazionale SAI (ex SPRAR, poi SIPROIMI). L'attuale progetto SAI "Torino Minori" accoglie 100 minori stranieri e neomaggiorenni, la maggior parte dei quali giungono spontaneamente a Torino chiedendo accoglienza e regolarizzazione. Una parte di MSNA, invece, viene inviata attraverso il Servizio Centrale: in questo caso si tratta di minori giunti in Italia con gli sbarchi, ospitati temporaneamente

nelle grandi accoglienze del Sud Italia e poi destinati nei vari progetti locali. Si è consapevoli che, tra tutte le categorie di migranti, i più vulnerabili sono proprio i minori, spesso a rischio di traffico, finalizzato poi allo sfruttamento da parte di organizzazioni criminali pronte a inserirli in attività illegali.

Per questo motivo, la Città di Torino intende aderire al progetto denominato “Pagella in tasca. Canali di studio per minori rifugiati”, promosso da INTERSOS- Organizzazione Umanitaria Onlus in qualità di Coordinatore del progetto, in collaborazione con UNHCR -Agenzia Onu per i Rifugiati; sono partner del progetto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Comune di Torino, l'Ufficio Pastorale Migranti della Diocesi di Torino, la Rete dei CPIA del Piemonte.

Il progetto è finanziato da INTERSOS, dalla CEI, dalla Fondazione Migrantes.

Il progetto vedrà l'accoglienza di 35 minori non accompagnati di età compresa tra i 16 e i 17 anni, fuggiti dalle violenze in Darfur e rifugiatisi dapprima in Libia e poi in Niger, dove attualmente vivono in un campo per rifugiati gestito da UNHCR in collaborazione con INTERSOS. In una prima fase, il progetto sarà realizzato nel Comune di Torino con l'accoglienza di 15 MSNA, mentre in una seconda fase saranno coinvolti altri Comuni in Emilia-Romagna, Lombardia e/o Veneto per l'accoglienza di altri 20 minori.

Il progetto mira a promuovere l'ingresso regolare e sicuro in Italia dei beneficiari del progetto con un visto per motivi di studio e a supportarne l'accoglienza in Italia in via prioritaria attraverso l'affidamento familiare e a sostenerne il percorso di studio e di inclusione sociale, con il sostegno delle famiglie affidatarie, dei tutori volontari e delle comunità locali.

Si tratta di un progetto pilota fortemente innovativo rispetto ai canali ad oggi attivi (corridoi umanitari, resettlement ecc.), in quanto:

- specificatamente dedicato alla protezione dei minori non accompagnati, attualmente esclusi dai corridoi umanitari e dalla maggior parte degli altri canali di ingresso;
- finalizzato alla promozione del diritto allo studio, in quanto diritto riconosciuto a tutti i minori dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e fondato sul rilascio di un visto di ingresso per studio, previsto dal Testo Unico sull'Immigrazione per minorenni tra i 15 e i 17 anni, ma ad oggi mai utilizzato per promuovere l'ingresso di minori rifugiati;
- basato sulla “community sponsorship”, attraverso il coinvolgimento delle famiglie affidatarie e dei tutori volontari, oltre che delle organizzazioni del privato sociale, e quindi con partecipazione e responsabilità della società civile oltre alla presa in carico istituzionale.

I minori, individuati dagli operatori di INTERSOS e UNHCR operativi in Niger in primo luogo sulla base della motivazione allo studio, saranno accolti in Italia in via prioritaria presso famiglie affidatarie. L'idoneità delle famiglie, individuate e formate in collaborazione con INTERSOS, sarà valutata dai servizi sociali dell'Ente locale (Ufficio Minori Stranieri e Casa dell'Affido) che disporrà l'affidamento secondo le ordinarie procedure previste per gli affidamenti familiari. I minori frequenteranno il CPIA per conseguire la licenza media e proseguiranno poi il percorso nella scuola secondaria superiore o nella formazione professionale. Il progetto prevede la garanzia di borse di studio per 12 mesi, che verranno erogate da INTERSOS alle famiglie affidatarie a copertura dei costi di sostentamento dei minori (dunque per il primo anno di accoglienza, l'Ente locale non dovrà provvedere al contributo per l'affidamento), nonché il supporto ai minori e alle famiglie affidatarie da parte di specifiche figure professionali (educatore, mediatore culturale, avvocato e psicologo). ; Al termine dei 12 mesi di borsa di studi e fino alla conclusione del prosieguo amministrativo eventualmente disposto dal Tribunale per i minorenni, i beneficiari potranno essere inseriti all'interno del progetto SAI dell'Ente locale responsabile (ove opportuno, restando presso la stessa famiglia affidataria), qualora siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, o di altro progetto dello stesso territorio. Tali interventi sono ricompresi nelle progettualità in favore di minori stranieri non accompagnati per i quali la Città riceve appositi finanziamenti ministeriali e regionali.

Il progetto sarà realizzato in una prima fase nel Comune di Torino, dove saranno accolti 15 minori (5 del primo gruppo, 5 del secondo e 5 del terzo gruppo). Gli altri 20 minori saranno accolti in altri Comuni, in Emilia-Romagna, Lombardia e/o Veneto. Si prevede l'ingresso del primo gruppo di 5 minori, e degli altri due gruppi, ciascuno di 15 minori, entro dicembre 2021.

Sono in corso contatti per coinvolgere ulteriori Comuni e organizzazioni del privato sociale.

Con il presente provvedimento occorre pertanto autorizzare l'adesione della Città di Torino al Progetto "Pagella in tasca. Canali di studio per minori rifugiati" e approvare il Protocollo d'Intesa Nazionale che ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1)

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di aderire, per motivazioni espresse in narrativa, al progetto "Pagella in tasca. Canali di studio per minori rifugiati" finalizzato all'accoglienza con ingresso regolare e sicuro di 35 minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 16 e i 17 anni, fuggiti dalle violenze in Darfur e rifugiatisi dapprima in Libia e poi in Niger, dove attualmente vivono in un campo per rifugiati gestito da UNHCR in collaborazione con INTERSOS. Il progetto prevede l'ingresso dei minori in Italia con permesso per motivi di studio e il supporto in via prioritaria tramite l'affidamento familiare, nonché il sostegno del percorso di studio e di inclusione sociale. Si prevede l'ingresso del primo gruppo di 5 minori, e degli altri due gruppi, ciascuno di 15 minori, entro dicembre 2021. La Città di Torino accoglierà complessivamente 15 minori (5 del primo gruppo, 5 del secondo e 5 del terzo gruppo) come da art. 2 punto 3 del Protocollo d'Intesa;
2. di approvare in Protocollo d'Intesa Nazionale che forma parte integrante del presente provvedimento (All.1), autorizzando la Vice Sindaca Sonia Schellino alla firma del suddetto Protocollo d'Intesa e ad apportare modifiche non sostanziali allo stesso;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi per la Città in quanto gli interventi oggetto del presente provvedimento sono finanziati da INTERSOS, dalla CEI, dalla Fondazione Migrantes, che assicurano l'erogazione dei 12 mesi di borsa di studio per ciascun minore; successivamente gli interventi previsti sono ricompresi nelle progettualità in favore di minori stranieri non accompagnati per i quali la Città riceve appositi finanziamenti ministeriali e regionali;
4. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
5. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Testo Unico

approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di rispettare le tempistiche relative alla realizzazione degli interventi.

Proponenti:

LA VICESINDACA  
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Elena Brunetto

---

LA VICESINDACA  
Firmato digitalmente  
Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Ferrari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-692-2021-All\_1-ALL\_1\_Protocollo\_d'Intesa\_Progetto\_PAGELLA\_IN\_TASCA\_-\_Canali\_di\_studio\_per\_minori\_rifugiati\_(1).pdf.p7m



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento